



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 34 del 16/06/2026

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COLLETTIVA PER LE SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO E UTENTI ANZIANI. PERIODO 01.09.2026 - 31.08.2029. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3, D.LGS. 201/2022.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MARIA PAOLA	Presente
BUONO SALVATORE	Presente
MONFARDINI JULY	Presente
PIROLI SIMONE	Presente
MALVEZZI ALESSIA	Assente
GAZZANI ELISA	Presente
MERO GIUSEPPE	Presente
PARENTI ALESSANDRA	Presente
BASTIANINI MARCO	Assente
BINDINI ANDREA	Presente
CANTA ELENA	Presente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Assente
BONORA GUIDO	Presente
FARINA MARCO	Presente
PERNIGOTTI GIUSEPPE	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Risultano presenti gli Assessori: Mari Roberto, Buoli Monica, Masenelli Franco, Cortesi Bruno, Biroli Gisella.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale** avv. **COPPOLA PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. **BUONO SALVATORE** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che il 31/08/2026 scadrà l'appalto in concessione per l'affidamento del servizio di refezione per gli utenti delle scuole dell'infanzia, primaria, asilo nido, utenti anziani e Centro Ricreativo Estivo;

Ravvisata la necessità di continuare a garantire il servizio di refezione, in quanto strumento indispensabile per la compiuta attuazione del diritto allo studio, procedendo a determinare le linee di indirizzo per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica atte ad individuare il nuovo affidatario del servizio, a far data dal 1° settembre 2026, nel rispetto della normativa vigente;

Considerato che, in relazione alla diversa organizzazione dei servizi offerti che sono correlati alla differenziata tipologia di utenza da soddisfare, si valuta di avvalersi del modello gestionale organizzativo della concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli anziani che richiedono il pasto al proprio domicilio, degli insegnanti, degli utenti e delle educatrici del nido d'infanzia comunale e per i minori e degli educatori del centro ricreativo estivo e per i minori frequentanti la scuola primaria di Soave iscritti al Doposcuola in lingua inglese;

Dato atto che il modello gestionale organizzativo della concessione di servizi è più responsabilizzante e incentivante nei confronti del soggetto concessionario che assume su di sé non solo il rischio di impresa, ma anche la proficuità della conduzione;

Dato atto che lo strumento della concessione, creando un rapporto diretto tra gli utenti ed il gestore, evita pesanti oneri gestionali a carico del Comune (gestione dei pagamenti degli utenti, riscossione coattiva nel caso di mancato pagamento ecc.) e trasferisce il rischio della gestione del servizio in capo al concessionario;

Dato atto che il Comune, peraltro, esercita sul concessionario due tipi di controllo:

- sul funzionamento del servizio, soprattutto in merito al rapporto con l'utenza e alla qualità degli alimenti e dei servizi, anche tramite l'ausilio della Commissione mensa così come previsto dal Capitolato Speciale;
- igienico sanitario, con l'ausilio della competente Azienda sanitaria;

Ritenuto che una concessione del servizio di ristorazione rappresenti l'opportunità per ottenere e garantire efficacia – efficienza – economicità amministrativa per le seguenti ragioni:

- riconduzione effettiva in capo al concessionario del rischio gestionale;
- valorizzazione del servizio in concessione, grazie ad una sostanziale possibilità propria al concessionario di autonomia operativa che consente di realizzare attività innovative, migliorative, dinamiche, ecc. ;
- riduzione di oneri gestionali a carico del Comune;
- mantenimento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio attuato mediante il controllo sul funzionamento del servizio, soprattutto in merito al rapporto con l'utenza e alla qualità degli alimenti e dei servizi, nonché igienico sanitario, con l'ausilio della competente Azienda sanitaria;

Rilevato che ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 “2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione

delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”;

Rilevato che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022 “1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1 , i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo,)) e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2”;

Rilevato che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 201/2022 “1. Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”;

Preso atto che l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per gli atti di organizzazione e concessione dei servizi pubblici (conferendo il significato più ampio del termine all'accezione “concessione”) e che in virtù delle suddette competenze, l'Organo consiliare è chiamato a decidere sulle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, così come indicato dall'art. 14 del D.Lgs 201/2022 , ovvero:

1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
2. società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
3. gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario: (a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano;

Considerato pertanto che è imminente la scadenza dell'affidamento in corso e che si rende quindi necessario definire le modalità di svolgimento del servizio in parola a far data dal 01/09/2026;

Dato atto che la procedura di gara verrà espletata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) Area Vasta Brescia, Sede Territoriale della Valle Trompia a seguito della Convenzione approvata dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 19 del 29/04/2025;

Atteso che in ottemperanza al comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 201/2022, è stata predisposta dalla Responsabile dell'Area Servizi alla Persona la prescritta relazione (ALLEGATO A), con riferimento all'affidamento del servizio di ristorazione in oggetto, in quanto servizio pubblico locale di rilevanza economica, al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e per definire, inoltre i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche dove previste;

Ritenuto che dall'esame dei dati contenuti nella relazione allegata (ALLEGATO A), emerge la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e per l'economicità della gestione dei servizi in questione, mediante affidamento a ditta esterna (esternalizzazione a terzi), per mezzo di concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli utenti anziani, degli insegnanti, degli utenti e delle educatrici del nido d'infanzia comunale e per i minori e gli educatori del centro ricreativo estivo e per i minori frequentanti la scuola primaria di Soave iscritti al Doposcuola in lingua inglese, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

Visti:

la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 19/8/2024, esecutiva con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato 2024 -2029;

- la deliberazione di Consiglio comunale n.79 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 -2028 - APPROVAZIONE”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2026 - 2028 - APPROVAZIONE”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 192 del 29/12/2025 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026 - 2028 - PARTE CONTABILE E AFFIDAMENTO DEI CAPITOLI DEL PEG AI RESPONSABILI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21/04/2026 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO”;
- il T.U.E.L. approvato con Decreto L.vo 267/2000 e s.m.i;
- lo Statuto Comunale

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal competente Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intende qui richiamata;
2. **DI APPROVARE** la relazione allegata (ALLEGATO A), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 14, comma 3, D.Lgs. 201/2022 concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica, redatta dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona

3. **DI DISPORRE**, in virtù dell'art. 42, D.Lgs.267/00, in materia di competenze del Consiglio comunale relativamente ai servizi pubblici, ed in virtù dell'art. 14 del D.Lgs 201/2022 in merito alle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, di gestire mediante affidamento a ditta esterna (esternalizzazione a terzi), per mezzo di concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli anziani che richiedono il pasto al domicilio, degli insegnanti, degli utenti e delle educatrici del nido d'infanzia comunale e per i minori e gli educatori del centro ricreativo estivo e per i minori frequentanti la scuola primaria di Soave iscritti al Doposcuola in lingua inglese, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, in quanto si ravvisano specifiche ragioni connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, meglio descritti nella relazione citata;
4. **DI GARANTIRE** un'adeguata informazione della procedura in oggetto mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell'Ente;
5. **DI GARANTIRE**, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, la trasmissione della relazione in argomento ad ANAC;
6. **DI DARE ATTO** che l'intera procedura di gara verrà espletata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) Area Vasta Brescia, Sede Territoriale della Valle Trompia a seguito della Convenzione approvata dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 19 del 29/04/2025;
7. **DI DARE ATTO** che:
- a) ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 art. 4 e ss. il responsabile del procedimento è Anna Puttini;
 - b) sono state osservate a cura del Responsabile del Servizio competente le misure anticorruzione previste nella sezione anticorruzione del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
 - c) in capo ai Responsabili di Servizio che emettono i pareri richiesti dal D.lgs. n. 267 del 2000 non ricorrono conflitti, anche potenziali, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e del vigente Codice di comportamento del Comune e non sussistono obblighi di astensione previsti dall'art. 7 del DPR 62/2013 e dal vigente Codice di comportamento del Comune;
 - d) il presente provvedimento è rilevante ai fini del popolamento della sezione di Amministrazione Trasparente di riferimento nel rispetto del d.lgs. 33/2013, a cura del Responsabile di Servizio competente;
 - e) ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Lombardia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Vice Sindaco e assessore Mari Roberto”.

VICE SINDACO E ASSESSORE MARI ROBERTO: “In qualità di Assessore con delega alla Pubblica Istruzione, presento la relazione tecnica istruttoria relativa all'affidamento in concessione del servizio di ristorazione collettiva per il periodo 01.09.2026 – 31.08.2029. Questo servizio è considerato un servizio pubblico locale di rilevanza economica, fondamentale per l'attuazione del diritto allo studio e per il sostegno alla qualità della vita dei cittadini.

1. Obiettivi e Finalità del Servizio

Il servizio di refezione scolastica non ha solo una valenza alimentare, ma anche **educativa e organizzativa**. Gli obiettivi principali sono:

- **Salute e Nutrizione:** Garantire pasti sicuri, equilibrati e appropriati ai bisogni nutrizionali degli utenti, contribuendo a combattere l'obesità infantile.
- **Inclusione Sociale:** Rafforzare i rapporti interpersonali e le regole di comportamento comunitario durante il momento del pasto.
- **Sostegno alle Famiglie:** Facilitare la conciliazione dei ritmi vita-lavoro e sostenere la crescita demografica attraverso servizi all'infanzia qualificati.
- **Servizio agli Anziani:** Fornire pasti a domicilio per garantire una nutrizione sana e contrastare l'isolamento sociale, permettendo il mantenimento dell'autonomia domestica.

2. Ambito di Applicazione e Utenza

Il servizio è rivolto a una platea vasta e diversificata, che comprende:

- Alunni e insegnanti delle **scuole dell'infanzia e primarie**.
- Utenti ed educatori dell'**asilo nido comunale** "La Tartaruga e La Cicogna".
- Utenti del **Centro Ricreativo Estivo (CRED)**.
- **Anziani** richiedenti il pasto a domicilio.
- Partecipanti al progetto sperimentale di **Doposcuola Inglese** presso la primaria di Soave.

3. Modalità di Affidamento: La Concessione

L'Amministrazione ha scelto la forma del **contratto di concessione** (ai sensi del D.Lgs. 36/2023) per una durata di **tre anni**. Questa scelta è motivata dai seguenti vantaggi:

- **Trasferimento del Rischio Operativo:** Il concessionario assume il rischio sia dal lato della domanda che dell'offerta.
- **Efficienza Amministrativa:** Il rapporto diretto tra utente e gestore per la riscossione delle tariffe riduce gli oneri gestionali per il Comune (come la gestione delle morosità).
- **Autonomia Operativa:** Il modello incentiva il gestore a realizzare attività innovative e migliorative.
- **Controllo e Vigilanza:** Il Comune mantiene poteri di indirizzo e controllo sulla qualità, avvalendosi della **Commissione Mensa** e dell'ATS della Val Padana.

4. Aspetti Economici e Tariffe

L'importo del singolo pasto posto a base di gara è di **€ 5,90 (IVA esclusa)**.

- **Valore Totale:** Il valore stimato per l'intero triennio è di **€ 2.821.220,70 (IVA esclusa)**, basato su una previsione di circa **159.391 pasti annui**.
- **Tariffe Agevolate:** Per i residenti, il Comune garantisce l'accesso al servizio tramite tariffe legate all'ISEE, che variano da un minimo di **€ 0,49** a un massimo di **€ 4,89** per pasto. Il Comune si fa carico del differenziale tra la tariffa pagata dall'utente e il costo del pasto.

5. Standard di Qualità e Sostenibilità

Il nuovo affidamento pone una forte enfasi sulla qualità e sul rispetto ambientale:

- **Criteri Ambientali Minimi (CAM):** Il servizio deve rispettare rigorosi standard di sostenibilità ambientale.
- **Prodotti e Attrezzature:** È previsto l'uso di stoviglie riutilizzabili (vetro, ceramica, acciaio) e detergenti ecologici. Per la distribuzione è prescritta l'**acqua di rubinetto**, abolendo le bottigliette di plastica.
- **Sicurezza Alimentare:** Obbligo di stesura e rispetto di un manuale **HACCP** specifico per ogni centro di cottura e terminale di distribuzione.
- **Manutenzione:** L'impresa è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature, incluse quelle di proprietà comunale nel centro cottura di Via Treves.

In conclusione, tale modello gestionale garantisce un servizio efficace ed efficiente, tutelando la salute degli utenti e assicurando la sostenibilità economica per l'Ente e, pertanto, ne chiedo l'approvazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Farina”.

A seguito della nota del Presidente del Consiglio prot. n. 15907 del 06.07.2026 dove si informavano i Consiglieri del guasto al sistema di registrazione audio installato presso la sala civica di Bancole si trascrive integralmente intervento pervenuto tramite PEC, ns. prot. 16298 del 09.07.2026.

CONSIGLIERE FARINA: “Grazie Presidente. In riferimento alla relazione per l'affidamento del servizio di ristorazione emerge un dato: 1750 pasti assegnati alla Scuola Primaria di Soave per il progetto sperimentale di inglese. Chiedo semplicemente un dato numerico: quante persone hanno aderito al sondaggio iniziale per gli alunni e le alunne e quante famiglie hanno aderito infine per confermare la loro iscrizione”.

SINDACO: “I numeri per ora sono una stima perché il tutto verrà definito con il Piano diritto allo Studio”.

CONSIGLIERE VOI : “Come si fa a fare il numero di pasti se non si sa quante persone hanno aderito al servizio? In base al numero di persone che hanno aderito al servizio, tot numero pasti vengono effettuati. Questo mi sembra ovvio. La domanda del consigliere Farina è pertinente, visto che dice: *“Quante sono le persone che inizialmente avevano dato il loro assenso e quante sono quelle effettivamente oggi che aderiranno al servizio?”* Voi avete fatto chiaramente i pasti in funzione alle persone che hanno aderito al servizio, non li avete fatti a caso. La domanda, secondo me, è quindi ben centrata e voi qua ci dovete rispondere perché sono dati che voi possedete, quindi non rinviate con accesso agli atti successivamente. Per avere una valutazione in termini di votazione, mi sembra corretto avere anche questo dato. Questo mi sembra ovvio. Ribadisco che i pasti sono stati fatti in funzione di chi ha aderito. Venti o trenta persone? Tot numero di pasti. Questa è la logica”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Farina”.

A seguito della nota del Presidente del Consiglio prot. n. 15907 del 06.07.2026 dove si informavano i Consiglieri del guasto al sistema di registrazione audio installato presso la sala civica di Bancole si trascrive integralmente intervento pervenuto tramite PEC, ns. prot. 16298 del 09.07.2026.

CONSIGLIERE FARINA: “Chiedo scusa. Nella tabella compare molto chiaramente la riga Scuola Primaria di Soave pasti doposcuola Inglese: 1750 pasti. Il calcolo è stato fatto sulla base del numero degli iscritti”

PUTTINI: “Abbiamo fatto una prima indagine conoscitiva per capire quante fossero le famiglie disponibili, cioè favorevoli ed erano più di quaranta. Successivamente abbiamo ricevuto alcune segnalazioni, in quanto essendo stati individuati due pomeriggi, tassativi, nel senso che non poteva essere fatta iscrizione al servizio e adesione solamente a un pomeriggio, per cui si è fatta una ulteriore indagine presso le famiglie che avevano già aderito e dai quaranta circa si è arrivati più o meno a venti famiglie che hanno confermato l'adesione nei giorni previsti di rientro e che hanno portato a definire il numero. È comunque chiaro che si tratta di una stima. Occorre comunque dire che in origine le richieste erano state molte di più, in quanto i due rientri pomeridiani erano stati intesi come facoltativi. In realtà è stato dato l'incarico a madrelingua inglese per cui si è cercato di avere presenze costanti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti”.

A seguito della nota del Presidente del Consiglio prot. n. 15907 del 06.07.2026 dove si informavano i Consiglieri del guasto al sistema di registrazione audio installato presso la sala civica di Bancole si trascrive integralmente intervento pervenuto tramite PEC, ns. prot. 16297 del 09.07.2026.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “ Ringrazio la responsabile per averci fornito in questa sede il dato che avevamo chiesto, ma che la procedura di accesso atti avrebbe restituito in tempi molto lunghi. Quindi in definitiva quaranta persone si erano rese disponibili inizialmente, venti alla fine hanno confermato. Ci sono cinque classi (prima seconda terza quarta e quinta). Sapete come è differenziato all'interno delle classi il numero di utenti? Considerato questo basso numero, rispetto ad una potenzialità che avrebbe potuto vedere la piena adesione degli studenti del plesso, come si potrà gestire una docenza con un livello così differenziato? Immagino che nella stessa classe non si potrà gestire il bambino di prima che non conosce l'inglese e il bambino di quinta che ha un livello più alto. Chiedo a questo riguardo se non abbiate già ragionato di rimodulare la proposta la cui scarsa adesione secondo noi è da iscriversi ad un scarco coordinamento con l'I.C. (Istituto Comprensivo)”.

VICE SINDACO MARI: “Ringrazio il consigliere Pernigotti, però qui siamo stiamo parlando di ristorazione scolastica, cioè se abbiamo spostato l'attenzione su un specifico servizio”.

A seguito della nota del Presidente del Consiglio prot. n. 15907 del 06.07.2026 dove si informavano i Consiglieri del guasto al sistema di registrazione audio installato presso la sala civica di Bancole si trascrive integralmente intervento pervenuto tramite PEC, ns. prot. 16297 del 09.07.2026.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Prendo atto che non avete conoscenza dei numeri. Queste domande sono finalizzate a comprendere come spendiamo i soldi pubblici, quindi erano completamente centrate come richieste. Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco.”

SINDACO: “In questa sede stiamo valutando l'appalto per la refezione scolastica e non stiamo valutando i progetti del Piano diritto allo studio che saranno in approvazione in un prossimo Consiglio Comunale, quindi è necessario soffermarsi sulla questione della refezione collettiva. Per quanto riguarda le sue considerazioni, nel Consiglio Comunale, dove discuteremo dei Piani di diritto allo studio chi vuole può avanzare le sue osservazioni. Dico comunque che anche gli amministratori sanno bene quali sono i dati e sanno anche come verrà organizzato il servizio, però in questo caso si fa la proiezione dei numeri, quindi non i dati concreti e reali e anche qui sappiamo benissimo che i numeri cambiano e quindi si andrà poi sicuramente a consuntivo e il dato sarà sicuramente, magari anche lievemente diverso, rispetto quello a quanto oggi ipotizziamo. Pertanto oggi si parla di proiezioni e non di dati reali”.

CONSIGLIERE VOI: “In ogni caso si parte sempre di dati oggettivi perché in questo caso è stato fatta una prima richiesta e conseguentemente che poi stata un'ulteriore verifica, quindi si parte da un dato oggettivo: 20 persone. Da qui si è fatto tutto il Piano. Mi sembra ovvio. Ci può poi essere una variazione più o meno di qualcosa, ma il dato oggettivo è questo”.

CIRIBANTI: Omissis

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Non essendoci altre richieste pongo in votazione il punto all'ordine del giorno”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n.14.

Risultano assenti i consiglieri Malvezzi, Bastianini, Ghizzi).

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Gazzani, Mero, Parenti, Bindini, Canta), contrari nessuno, astenuti n. 5 (Ciribanti, Bonora, Voi, Farina, Pernigotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Gazzani, Mero, Parenti, Bindini, Canta), contrari nessuno, astenuti n. 5 (Ciribanti, Bonora, Voi, Farina, Pernigotti), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
BUONO SALVATORE
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
COPPOLA PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)